

XXVII DOMENICA T.O. A

4 ottobre 2026

LA PARABOLA DELLA VIGNA

**Fratelli, non angustiatevi
per nulla e la pace di Dio
custodirà i vostri cuori
e le vostre menti!**



TU SEI LA MIA VITA

Tu sei la mia vita, altro io non ho
Tu sei la mia strada, la mia verità
Nella Tua parola io camminerò
Finché avrò respiro,
fino a quando Tu vorrai
Non avrò paura, sai, se Tu sei con me
Io Ti prego, resta con me.

Tu sei la mia forza, altro io non ho
Tu sei la mia pace, la mia libertà
Niente nella vita ci separerà
So che la Tua mano forte non mi lascerà
So che da ogni male Tu mi libererai
E nel Tuo perdono vivrò.

PERDONARE

Siamo spesso vignaioli inesperti. Chiediamo perdono al Signore per non aver portato frutto secondo l'abbondanza del dono di Dio.

- Per quando non riconosciamo il tuo amore. ***Signore, abbi pietà di noi.***
- Per quando non mettiamo a frutto i doni che ci hai dato. ***Cristo, abbi pietà di noi.***
- Per quando non ti riconosciamo Dio come Dio. ***Signore, abbi pietà di noi.***

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra *agli uomini amati dal Signore...***

COLLETTA

Padre giusto e misericordioso, che vegli incessantemente sulla tua Chiesa, non abbandonare la vigna che la tua destra ha piantato: continua a coltivarla e ad arricchirla di scelti germogli, perché innestata in Cristo, vera vite, porti frutti abbondanti di vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **AMEN.**

Dal libro del profeta Isaia (5,1-7)

L'esigenza di Dio è totalitaria, tanto quanto è incondizionato il suo amore.

Voglio cantare per il mio diletto il mio cantico d'amore per la sua vigna. Il mio diletto possedeva una vigna sopra un fertile colle. Egli l'aveva dissodata e sgombrata dai sassi e vi aveva piantato viti pregiate; in mezzo vi aveva costruito una torre e scavato anche un tino. Egli aspettò che producesse uva; essa produsse, invece, acini acerbi. E ora, abitanti di Gerusalemme e uomini di Giuda, siate voi giudici fra me e la mia vigna. Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto? Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha prodotto acini acerbi? Ora voglio farvi conoscere ciò che sto per fare alla mia vigna: toglierò la sua siepe e si trasformerà in pascolo; demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestata. La renderò un deserto, non sarà potata né vangata e vi cresceranno rovi e pruni; alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia. Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele; gli abitanti di Giuda sono la sua piantagione preferita. Egli si aspettava giustizia ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Dal Salmo 79

Il popolo grida a Dio, fa appello alla sua bontà.

SIGNORE, FACCI RIVIVERE E NOI INVOCHEREMO IL TUO NOME.

Hai sradicato una vite dall'Egitto,
hai scacciato le genti e l'hai trapiantata.
Ha esteso i suoi tralci fino al mare,
arrivavano al fiume i suoi germogli.

Perché hai aperto brecce nella sua cinta
e ne fa vendemmia ogni passante?
La devasta il cinghiale del bosco
e vi pascolano le bestie della campagna.

Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,
proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.
Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo,
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési (4,6-9)

Mettete in pratica queste cose e il Dio della pace sarà con voi.

Fratelli, non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti.

E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri.

Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

ALLELUIA, ALLELUIA.

*Io ho scelto voi, dice il Signore,
perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga.*

ALLELUIA. ALLELUIA.

Dal Vangelo secondo Matteo (21,33-43)

Le affermazioni di Gesù si riferiscono alla rivolta dei vignaioli: questi vogliono fare la vendemmia solo per sé, si vogliono sostituire al padrone.

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.

Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"?

Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

PREGARE

Con la nostra libertà possiamo rifiutare il progetto di Dio sull'umanità e su ciascuno di noi. Esprimiamo al Padre la nostra volontà di bene e chiediamo a lui l'aiuto per far conoscere il suo amore.

Preghiamo insieme dicendo: **Confidiamo in te, o Padre.**

- Presentiamo al Padre la Chiesa, che nonostante le infedeltà dei suoi figli, resta sempre la sua vigna: abbia sempre pastori capaci di farla fruttificare, **preghiamo.**
- Affidiamo al Padre tutti coloro che soffrono, per i quali ci sembra di non poter far nulla: egli raggiunga i loro cuori e la loro vita con il suo amore, **preghiamo.**
- Chiediamo al Padre, Dio della pace, giorni sereni e tranquilli per tutti: il mondo torni a gioire della vita e non sconvolga l'ambiente naturale con scelte irresponsabili, **preghiamo.**

*Padre, custodiscici nel tuo amore. Fa' che i cuori ed i pensieri nostri possano godere della tua pace per poter operare efficacemente sulla realtà che ci circonda e che tu hai affidato alla nostra cura. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.***

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato d'offrirti e, mentre esercitiamo il nostro ufficio sacerdotale, compi in noi la tua opera di salvezza. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

DOPO LA COMUNIONE

La comunione a questo sacramento sazi la nostra fame e sete di te, o Padre, e ci trasformi nel Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **AMEN.**

RESTA CON NOI SIGNOR

Resta con noi, Signor, noi Ti preghiam:
al mondo errante dona pace e amor.
Senza di te, il viver nostro è van:
resta con noi, Signor, con noi, Signor.

Resta con noi: l'oscura notte vien;
su nostra vita splenda il tuo fulgor.
Luce Tu sei: deh! illumina il cammin.
Resta con noi, Signor, con noi Signor.